

giaceva la loro istitutrice *Giuliana*. Se ne diede tosto notizia al vescovo di *Castello*, e, scavatone quindi il terreno, vi si trovò il corpo di lei fresco ed intatto, come se placidamente dormisse; e sino al giorno d'oggi lo si vide per guisa tale incorrotto da conservare intiere persino le delicatissime pellicole delle palpebre. Dopo varie traslazioni, si custodisce presentemente nella chiesa parrocchiale di sant' *Eufemia* in quella medesima isola. La chiesa e il monastero, che rimasero delle suore benedettine sino all'anno 1810, servono oggidì ad usi profani; talora di ospitale, per lo più di caserma militare.

E giacchè parlo di chiostrì fabbricati nel mezzo di questo secolo XIII in *Venezia*; meglio è, che, per non doverne un' altra volta riassumere il racconto, ne ricordi qui alcuni altri intorno a questo medesimo tempo piantati. E primieramente dirò degli eremiti agostiniani accolti in queste lagune circa l'anno 1242, e stabilitivi in detto anno nel sestiere di *Castello*, ove, coll'assenso del vescovo *Pietro Pino*, fabbricarono il convento e la chiesa intitolati a sant' *Anna* e *Caterina*. Ivi stettero un mezzo secolo, circa: poi cedettero quel luogo a monache dello stesso istituto di santo *Agostino*, ed eglino si trasferirono alla parrocchia di sant' *Angelo*, ove avevano fabbricato la grandiosa chiesa e l'ampio convento, che tuttora sussistono, intitolato a santo *Stefano* protomartire. Anche qui stettero i frati agostiniani sino alla generale soppressione del 1810. La chiesa oggidì è parrocchiale: il convento è diventato caserma del genio militare.

Oltre al suindicato convento di sant' *Anna* e *Caterina*, n'ebbero un altro gli eremiti agostiniani nel 1249 nell'isola di santa *Maria* di *Nazareth*, detta oggidì del *Lazzaretto vecchio*; ed ivi dimorarono sino al 1456, quando il senato ottenne dal papa *Eugenio IV* di costruirvi un ospitale per le quarantine marittime.

E un terzo luogo ebbero in questo secolo i frati del medesimo ordine agostiniano, per la generosità delle due famiglie *Giulio* e *Moro*, o, come altri scrissero, della sola famiglia *Giulio*. Fu questo